

75

teatri di pistola

associazione teatrale pistoiense

centro di
produzione
teatrale

Zio Vanja



ATP Teatri di Pistoia
Centro di Produzione Teatrale

ZIO VANJA

di **Anton Čechov**

regia e adattamento **Roberto Valerio**

con (in ordine alfabetico)

Pietro Bontempo (Astrov), **Mimosa Campironi** (Sonja),

Giuseppe Cederna (Zio Vanja), **Massimo Grigò** (Telegin),

Alberto Mancioffi (Il professore), **Caterina Misasi** (Elena),

Elisabetta Piccolomini (Marija)

costumi **Lucia Mariani**

luci **Emiliano Pona**

suono **Alessandro Saviozzi**

allestimento **ATP Teatri di Pistoia**

assistente alla regia **Roberta Rosignoli**

capo macchinista **Giovanni Coppola**

capo elettricista **Daniela Gullo**

sarta **Debora Pino**

realizzazione scena e allestimento **ATP Teatri di Pistoia**

direttore allestimento **Tommaso Checucco**

ufficio stampa **Elisa Sirianni**

segreteria di produzione **Sara Bruni**

responsabile di produzione **Monica Paperetti**

Durata: 2 ore (più intervallo)

www.teatridipistoia.it

Dramma russo che Čechov considerava però una commedia, quasi un *vaudeville*, che vide il debutto ufficiale il 26 ottobre 1899, al Teatro d'arte di Mosca, con la regia di Vladimir Ivanovič Nemirovič-Dančenko e Konstantin Sergejevič Stanislavskij, *Zio Vanja* è la rappresentazione delle grandi illusioni, di percorsi che iniziano per poi tornare al punto di partenza, della noia, che non è spazio per la creatività ma al contrario anticamera della depressione, maschera della paura che paralizza impedendo di realizzare i proprio progetti e che Roberto Valerio ha deciso di restituire però con una messa in scena a contrasto, energica, movimentata. Il regista commenta ironicamente dicendo: "La noia, di solito si racconta meglio tentando di non annoiare".

"I personaggi che si muovono davanti al pubblico non sono eroi e eroine, sono persone comuni, immerse nel flusso della vita, con i quali è facile immedesimarsi, che chi guarda può sentire immediatamente vicino. Sono anime smarrite con passioni, slanci, delusioni, le stesse emozioni che accompagnano la vita di tanti. È un'opera delle occasioni mancate, della rinuncia, basata su un vero e proprio meccanismo di inerzia. Così come in Beckett i due clown Vladimiro ed Estragone attendono Godot, così i personaggi di Čechov attendono, invano anch'essi, la felicità e un futuro migliore. Ma non manca l'ironia, che anzi pervade tutto il testo".

Una messinscena che oscilla tra realismo e onirico, tra dramma e commedia, tra risate e pianti, tra malinconie cecoviane ed energia pura.

Uno spettacolo dove le immagini, i suoni e la recitazione si compenetrano per rappresentare la tragicommedia della vita.

Zio Vanja è presentato da ATP Teatri di Pistoia che, negli anni, ha prodotto molti spettacoli diretti da Roberto Valerio, tra i quali *Il Vantone* di Pasolini, *L'impresario delle Smirne* di Goldoni, *Casa di Bambola* di Ibsen e *Tartufo* di Molière.